



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
IL DIRIGENTE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026"* e in particolare la tabella 4 *"Stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2024, n. 3, recante registrazione dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 16 in data 18 gennaio 2024, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2024;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 novembre 2023, n.145 – recante il visto di regolarità amministrativa e registrato dall'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al numero 576 in data 5 dicembre 2023 - con il quale sono state assegnate al dott. Alessandro Lombardi, dirigente di livello dirigenziale generale della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, le risorse di cui alla missione 25 ed è stato altresì stabilito che lo stesso *"provvede ad adottare gli atti e provvedimenti necessari, urgenti ed indifferibili connessi alla gestione delle risorse allocate nella missione 25, nonché quelli correlati alle funzioni ordinamentali così come esplicitate dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni"*, successivamente prorogato al 31 gennaio 2024 con il D.M. n. 161 del 29 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024 con il D.M. n. 13 del 2 febbraio 2024;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 giugno 2024, n.106 con il quale, al fine di assicurare, nelle more del perfezionamento della procedura di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale generale presso la Direzione generale per le politiche previdenziali, la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della citata struttura direzionale, è stata prorogata al 30 settembre 2024 la validità del sopracitato D.M n. 13/2024 e al 31 dicembre 2024 con il D.M. n. 148 del 30 settembre 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante

“Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”;

VISTA la nota prot.n. 6991 del 18 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la quale, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione di cui al sopra citato D.P.C.M. n. 230/2023, al fine di assicurare l'operatività e la necessaria continuità dell'azione amministrativa è stata confermata l'assegnazione ai dirigenti degli uffici di livello dirigenziale generale delle risorse finanziarie individuate nel citato D.M. n. 3/2024, nonché l'assegnazione al dr. Alessandro Lombardi delle risorse finanziarie allocate sulla Missione 25 *“ Politiche previdenziali”* disposta con il D.M. n. 13/2024;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 153 dell' 8 ottobre 2024, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio in data 16 ottobre 2024, al n. 513, di assegnazione ai Capi Dipartimento delle risorse finanziarie per l'anno 2024 di cui alla Tabella 4 di cui alla legge di assestamento 8 agosto 24, n.118, nonché le risorse allocate sui capitoli di nuova istituzione, e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, il quale stabilisce che rimane ferma, fino al perfezionamento e registrazione da parte degli organi di controllo della nomina del titolare, l'assegnazione al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie delle risorse finanziarie inerenti alla Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative di cui alla Missione 25, Programma 3 ai sensi del DM n. 148, del 30 settembre 2024;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *“Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *“Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152”;*

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *“sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA”;*

VISTO il comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che, *“in ogni caso, è assicurata agli Istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno e una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato”*, in relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTI i decreti ministeriali:

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1° dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 3 agosto 2023 n. 107 con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO l'atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356 con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018, rep. n. 15, con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTA la nota prot. n. 8582 del 24 giugno 2019 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha preso atto della scissione di cui all'atto rep. n. 396569 del 18 gennaio 2018, del Patronato ENCAL-INPAL in Patronato ENCAL-CISAL e Patronato INPAL;

VISTE le note prot. n. 620/2021 del 12 luglio 2021 e prot. n. 707/2021 del 6 agosto 2021, nonché le note prot. n. 753/2021 dell'8 luglio 2021 e prot. n. 779/2021 del 04 agosto 2021 con le quali, rispettivamente, i Patronati ENCAL-CISAL e INPAL hanno comunicato le modalità di ripartizione dell'attività a suo tempo dichiarata dal già Patronato ENCAL-INPAL e successivamente accertata e convalidata dal personale ispettivo;

VISTA la ripartizione dei crediti per l'annualità 2015 rispettivamente nella percentuale del 53,70% per il Patronato ENCAL-CISAL e del 46,30% per il Patronato INPAL, così come definita nel citato atto di scissione del 18 gennaio 2018;

VISTO il decreto direttoriale n. 361 del 4 maggio 2022 di riparto del Fondo per l'annualità 2014, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte, è emerso che i Patronati ACAI-ENAS, EASA, EPACA, EPASA-ITACO, FENALCA, INAPA e INCA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

VISTO il decreto direttoriale n. 551 dell'11 ottobre 2022, emendato dal successivo decreto n. 3 del 3 febbraio 2023 di riparto del Fondo per l'annualità 2015, dal quale, in considerazione delle anticipazioni già corrisposte, è emerso che i Patronati 50&Più ENASCO, ACAI-ENAS, EASA, FENALCA, EPASA-ITACO e INAPA risultano aver percepito quote eccedenti rispetto al riparto definitivo;

CONSIDERATO che per i Patronati ACAI-ENAS e EPASA - ITACO una parte delle quote erogate in eccesso per l'anno 2015 è stata recuperata, e non ridistribuita, compensando le quote da ricevere per l'annualità 2014, così come dettagliato nella **Tabella 1** di seguito riportata:

Tabella 1

PATRONATI	credito annualità 2014 (A)	quote erogate in eccesso annualità 2015 (B)	residuo quote erogate in eccesso annualità 2015 C= (B-A)
ACAI-ENAS	1.181.025,80	3.010.313,00	1.829.287,20
EPASA	136.743,33	774.593,00	637.849,67

RITENUTO di dover rappresentare in dettaglio, come da **tabella 1 bis** di seguito riportata, la situazione del Patronato EPASA – ITACO, costituito a seguito del predetto atto di fusione del 17 dicembre 2015 rep. n. 392356, con il quale il Patronato EPASA ha incorporato il Patronato ITACO subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione EPASA-ITACO:

Tabella 1 bis

PATRONATI	credito annualità 2014 (A)	quote erogate in eccesso annualità 2015 (B)	credito annualità 2015 (C)	residuo quote erogate in eccesso annualità 2015 D= (B-A-C)
EPASA	136.743,33	774.593,00		637.849,67
ITACO			103.682,00	103.682,00
TOTALE EPASA - ITACO	136.743,33	774.593,00	103.682,00	534.167,67

CONSIDERATO che, alla data di adozione del decreto direttoriale n.349 del 14 aprile 2023, di liquidazione della prima anticipazione per l'anno 2022, le quote complessivamente ricevute in eccesso per le annualità 2014 e 2015 dai Patronati 50&Più ENASCO, ACAI (già ACAI -ENAS), EASA, EPASA -ITACO, FENALCA, INAPA e INCA ammontavano a euro 6.852.784,33, come da **prospetto** di seguito riportato:

Prospetto eccedenze 2014-2015

PATRONATI	eccedenze residue 2014 - 2015 al 1 gennaio 2022
50 & PIÙ ENASCO	- 829.500,00
ACAI-ENAS	- 1.829.287,20
EPACA	- 0,06
EPASA -ITACO	- 534.167,67
INAPA	- 1.321.460,02
INCA	- 0,19
EASA	- 249.752,99
FENALCA	- 2.088.616,20
Totale	- 6.852.784,13

VISTO il sopracitato decreto direttoriale n. 349 del 14 aprile 2023, di erogazione della prima anticipazione relativa all'attività 2022, nel quale, al fine di recuperare parzialmente le quote in eccesso percepite per le annualità 2014 e 2015 sono stati trattenuti, e non ridistribuiti, complessivi euro 3.563.955,06 ai Patronati 50&Più ENASCO, ACAI-ENAS, EPASA -ITACO, INAPA e INCA, come indicato nella **tabella B** del medesimo decreto 349/2023 e come sinteticamente riportato nell'estratto seguente:

Estratto Tabella B

PATRONATI	Eccedenze 2014 - 2015 recuperate con la I anticipazione 2022
50 & PIÙ ENASCO	550.500,00
ACAI-ENAS	1.829.287,20
EPASA -ITACO	534.167,67
INAPA	650.000,00
INCA	0,19
Totale	3.563.955,06

CONSIDERATO che nelle premesse del medesimo decreto direttoriale n. 349 del 14 aprile 2023 è stato specificato che le somme recuperate sulle quote erogate in eccesso rispetto ai sopracitati decreti di riparto per le annualità 2014 e 2015, n.361/2022 e n. 3/2023, saranno ridistribuite tra tutti gli altri Patronati con successivo decreto;

VISTO il decreto direttoriale n. 366 del 17 maggio 2024, di erogazione della prima anticipazione per l’annualità 2023, nella cui **tabella C** sono indicate le ulteriori quote trattenute, e non ridistribuite, al fine di recuperare parzialmente le quote in eccesso percepite per le annualità dal 2014 al 2020;

VISTO, in particolare, che per le annualità 2014-2015, le somme recuperate e non ridistribuite nel predetto decreto n. 366/2024 ammontano complessivamente ad euro 929.000,00, come rappresentato nella **Tabella 2** di seguito riportata:

Tabella 2

PATRONATI	ECCEDENZE ANNUALITA' 2015 RECUPERATE CON IL D.D.366/2024
50 & PIU' ENASCO	279.000,00
INAPA	650.000,00
TOTALE	929.000,00

CONSIDERATO che nel medesimo decreto n. 366/2024 è stata rappresentata *“la necessità di procedere al recupero delle restanti somme eccedenti derivanti dai decreti di riparto per le annualità 2014 e 2015, la cui redistribuzione tra i Patronati aventi diritto sarà effettuata con successivo decreto, contestualmente alla redistribuzione di quanto già recuperato per le annualità in parola con il predetto decreto n. 349/2023”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 794 del 29 dicembre 2023, emendato dal decreto direttoriale n. 8 del 16 febbraio 2024- decreto SICOGE n. 9863 - con il quale, alla **clausola 5** è stata impegnata, per l'esercizio finanziario 2023, sul capitolo 4331 pg. 1, la somma di euro 3.562.201,56 (tremilionicinquecentosessantadueemiladuecentouno/56) trattenuta in sede di erogazione della prima anticipazione 2022 con d.d. n. 349/2023 ai Patronati che avevano ricevuto, per le annualità 2014 e 2015, anticipazioni in eccesso rispetto a quanto è risultato effettivamente spettante in sede di riparto del Fondo, per la successiva ripartizione tra tutti gli Istituti di patronato aventi diritto;

RITENUTO di dover ridistribuire la quota pari ad euro 534.167.67, complessivamente erogata in eccesso per le annualità 2014 e 2015 al Patronato EPASA – ITACO, risultante dalle sopracitate tabelle 1 e 1 bis e recuperata in sede di erogazione della prima anticipazione per l'anno 2022, con il predetto decreto n. 349/2023;

RITENUTO, nelle more della definizione della procedura di liquidazione del Patronato ACAI (già ACAI-ENAS), di non procedere alla redistribuzione delle quote erogate in eccesso, per le annualità 2014 e 2015, e successivamente recuperate nella loro totalità, come dettagliato nel seguente **PROSPETTO RECUPERO ACAI**:

PROSPETTO RECUPERO ACAI

PATRONATI	QUOTE EROGATE IN ECCESSO PER IL 2015	ECCEDENZA 2015 COMPENSATA CON IL CREDITO ANNO 2014	ECCEDENZA 2015 RECUPERATA CON IL DECRETO N. 349/2023
ACAI-ENAS	-3.010.313,00	1.829.287,20	1.829.287,20

RITENUTO di dover, altresì, procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme recuperate a titolo di saldo 2015, e non erogate con il decreto n. 349/2023, di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, sulla base della percentuale del 23,166063% ottenuta rapportando le eccedenze da recuperare per l'annualità 2015 e le somme recuperate con il predetto decreto n. 349/2023, come da **tabella 3** di seguito riportata:

Tabella 3

Patronati	eccedenze da recuperare annualità 2015	Quote non disponibili 2015 da erogare in sede di successive erogazioni	Totale eccedenze 2014-2015 recuperate con il decreto 349/2023 da ridistribuire	Quote da ripartire sulla base della percentuale del 23,166063 %
50 & più ENASCO	829.500,00	-	- 550.500,00	-
ACAI-ENAS	3.010.313,00			-
ACLI		- 817.142,33		189.299,71
ANMIL		- 400.588,47		92.800,58
CLAAI		- 3.765,75		872,38
EASA	224.687,00	-		-
ENAC		- 242.585,54		56.197,52
ENAPA		- 109.669,69		25.406,15
ENASC		- 965.803,10		223.738,55
ENCAL		- 99.641,89		23.083,10
EPACA		- 171.671,64		39.769,56
EPAS		- 794.389,66		184.028,81
EPASA	774.593,00	-	- 534.167,67	-
FENALCA	1.327.237,00	-		-
INAC		- 163.881,62		37.964,92
INAPA	1.321.460,00	-	- 650.000,00	-
INAPI		- 306.445,65		70.991,39
INAS		- 801.290,59		185.627,49
INCA		- 444.582,98	-0,19	102.992,37
INPAL		- 85.910,98		19.902,19
INPAS		- 165.477,03		38.334,51
ITACO		- 16.858,38		3.905,42
ITAL		- 1.212.592,25		280.909,89
LABOR		- 206.934,37		47.938,55
SBR		- 13.117,83		3.038,89
SeNAS		- 171.761,72		39.790,43
SIAS		- 293.858,53		68.075,45
TOTALE	7.487.790,00	- 7.487.970,00	- 1.734.667,86	1.734.667,86

RITENUTO di dover, altresì, procedere alla redistribuzione, in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme recuperate a titolo di saldo 2015, e non erogate con il decreto n. 366/2024, di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2023, sulla base della percentuale del 12,406567 % ottenuta rapportando le eccedenze da recuperare per l'annualità 2015 e le somme recuperate con il predetto decreto n. 366/2024, come da **tabella 4** di seguito riportata:

Tabella 4

Patronati	eccedenze da recuperare annualità 2015	Quote non disponibili 2015 da erogare in sede di successive erogazioni	Totale eccedenze 2014-2015 recuperate con il decreto 366/2024	Quote da ripartire sulla base della percentuale del 12,406567%
50 & più ENASCO	829.500,00	-	- 279.000,00	-
ACAI-ENAS	3.010.313,00			-
ACLI		- 817.142,33		101.379,31
ANMIL		- 400.588,47		49.699,28
CLAAI		- 3.765,75		467,20
EASA	224.687,00	-		-
ENAC		- 242.585,54		30.096,54
ENAPA		- 109.669,69		13.606,24
ENASC		- 965.803,10		119.823,01
ENCAL		- 99.641,89		12.362,14
EPACA		- 171.671,64		21.298,56
EPAS		- 794.389,66		98.556,48
EPASA	774.593,00	-		-
FENALCA	1.327.237,00	-		-
INAC		- 163.881,62		20.332,08
INAPA	1.321.460,00	-	- 650.000,00	-
INAPI		- 306.445,65		38.019,38
INAS		- 801.290,59		99.412,65
INCA		- 444.582,98		55.157,48
INPAL		- 85.910,98		10.658,60
INPAS		- 165.477,03		20.530,02
ITACO		- 16.858,38		2.091,55
ITAL		- 1.212.592,25		150.441,07
LABOR		- 206.934,37		25.673,45
SBR		- 13.117,83		1.627,47
SeNAS		- 171.761,72		21.309,73
SIAS		- 293.858,53		36.457,76
TOTALE	7.487.790,00	- 7.487.970,00	- 929.000,00	929.000,00

CONSIDERATO che è necessario recuperare dal Patronato CLAAI in liquidazione la somma di euro 1.753,50, così come riportato nella tabella A del predetto decreto n. 349/2023, derivante dal conguaglio tra quanto già liquidato per il saldo dell'anno 2015 e quanto spettante sulla base del decreto emendato n. 3/2023, di riparto del Fondo per la medesima annualità, non si procede, in questa sede, all'erogazione al Patronato delle somme ad esso spettanti di cui alle tabelle 3 e 4 sopra riportate;

RITENUTO di effettuare arrotondamenti dei decimali al fine di limitare a due sole cifre decimali gli importi quantificati nelle tabelle sopra riportate;

ACQUISITI i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che tutti i beneficiari sono regolari nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L., ad eccezione dei Patronati INAS e INPAS per i quali si è in attesa degli esiti delle verifiche di regolarità contributiva;

ACQUISITI gli esiti delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, dai quali risulta che tutti gli Istituti di patronato sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

D E C R E T A**ART. 1**

Ai sensi dalla legge n. 152 del 30 marzo 2001 è autorizzato il pagamento delle somme recuperate, in sede di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, sulle eccedenze relative all'anno 2015 e non erogate, per le motivazioni indicate in premessa, ai seguenti Istituti di patronato:

FONDO PATRONATI IMPORTI RIDISTRIBUITI		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	189.299,71
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	92.800,58
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	56.197,52
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	25.406,15
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	223.738,55
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	23.083,10
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	39.769,56
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	184.028,81
EPASA ITACO	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.905,42
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	37.964,92
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	70.991,39
INCA	C.F: 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	102.992,37
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	19.902,19
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	280.909,89
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	47.938,55
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	3.038,89
SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	39.790,43
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	68.075,45
TOTALE		1.509.833,48

ART. 2

La somma di € 1.509.833,48 (*unmilione cinquecentonovemilaottocentottantatre/48*) grava sul **capitolo 4331 piano gestionale 1 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale"** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024 in conto residui 2023, a valere sull'impegno n. 9863, clausola 5, assunto con il decreto direttoriale n. 794 del 29 dicembre 2023, così come emendato dal decreto direttoriale n. 8 del 16 febbraio 2024.

ART. 3

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento delle somme recuperate, in sede di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2023, sulle eccedenze relative all'anno 2015 e non erogate, per le motivazioni indicate in premessa, ai seguenti Istituti di patronato:

FONDO PATRONATI IMPORTI RIDISTRIBUITI		
PATRONATI	CF - IBAN	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	101.379,31
ANMIL	CF 97612440582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	49.699,28
ENAC	CF 97401380585 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	30.096,54
ENAPA	CF 97086960586 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	13.606,24
ENASC	CF 97250780588 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	119.823,01
ENCAL CISAL	CF 80115770580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	12.362,14
EPACA	CF 80051730580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	21.298,56
EPAS	CF 97220240580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	98.556,48
EPASA ITACO	CF 80183710583 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	2.091,55
INAC	CF 80077410589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	20.332,08
INAPI	CF 07114861003 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	38.019,38
INCA	C.F: 80131910582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	55.157,48
INPAL	CF 97987170582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	10.658,60
ITAL	CF 80193470582 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	150.441,07
LABOR	CF 97238760587 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	25.673,45
SBR	CF 01381330214 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	1.627,47

SENAS	CF 97328090580 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	21.309,73
SIAS	CF 80061070589 IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	36.457,76
TOTALE		808.590,13

ART.4

La somma di € 808.590,13 (*ottocentoottomilacinquecentonovanta/13*) grava sul **capitolo 4331 piano gestionale 1** *“Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale”* - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

IL DIRIGENTE GENERALE
*Alessandro Lombardi

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i*